



# CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

MINUTA

## SETTORE X

**Ambiente, Energia, Protezione Civile**

Via Mario Spadola, 56 Pal. Ex Consorzio Agrario - Tel. 0932 676436 - Fax 0932 676438 -  
E-mail giulio.lettica@comune.ragusa.it

Prot. n. 3308 del 14/01/11

**Oggetto:** Verifica della conformità del Centro Comunale di raccolta di C.da Palazzo nel territorio del Comune di Ragusa al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/04/2008 e ss. mm. e ii. e nulla osta all'esercizio.

All' Assessorato dell'energia e del  
servizi di pubblica utilità  
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti  
Via Catania, 2  
90141  
**PALERMO**

Alla Provincia Regionale di Ragusa  
Assessorato Territorio e Ambiente  
- Settore Valorizzazione e Tutela  
Ambientale  
Viale del Fante  
97100  
**RAGUSA**

IL DIRIGENTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;  
Visto l'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. n.°152 2006 modificato dal D.lgs n.°4/2008;  
Vista la necessità di inizio attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero nell'impianto di C.da Palazzo, per le seguenti tipologie di rifiuti:

- 1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi);
- 2.1 Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro;
- 3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;
- 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe;
- 3.5 Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
- 3.10 Pile all'ossido di argento esauste;
- 5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;
- 5.16 Apparat, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;
- 5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC;
- 6.1 Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;
- 8.9 Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo;
- 9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno;
- 10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma;
- 16.1 Rifiuti comportabili per la produzione di compost di qualità;

Vista la documentazione agli atti costituita:

- dagli elaborati tecnici del progetto esecutivo redatto in conformità del D.M. 186/2006 e del D.Lgs. 152/06;

- dalla conformità edilizia ed urbanistica n.°85 del 23/03/2000, su parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario n.°230/2000, della Commissione Edilizia di Ragusa;  
Visto che il progetto di costruzione del centro comunale di che trattasi è stato finanziato dalla Regione Sicilia e favorevolmente collaudato in data 07/03/2005;  
Visto che il Centro Comunale di che trattasi è individuato in catasto al Foglio 255 particella 206 sub 1 cat. D07 del Catasto Urbano di Ragusa sito in via Paestum della superficie totale di mq 4750.  
Considerato che il centro comunale possiede i requisiti previsti dal D.M. 8/04/2008 così come modificato dal D.M. 13/05/2009 e tra l'altro:

- è gestito unicamente con cassoni scarrabili/contenitori destinati a ricevere i rifiuti. In particolare quelli destinati a contenere rifiuti classificabili come pericolosi saranno dotati di coperchio e/o riposti sotto tettoia;
- è localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano;
- il sito ha viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
- è dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito rifiuti;
- è dotato di idonea recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- adeguata barriera esterna realizzata con alberature;
- idonea illuminazione esterna;
- di un efficiente impianto antincendio con idranti e estintori;

### VERIFICA

Che il Centro Comunale di Raccolta di C.da Palazzo individuato in Catasto al foglio 255 particella 206 sub 1 cat. D07 del Catasto urbano del comune di Ragusa è conforme al D.M. 08/04/2008 e al successivo D.M. 13/05/2010 e pertanto nello stesso potranno essere conferiti le seguenti tipologie di rifiuti aventi i seguenti codici CER anche conferiti attraverso il gestore del servizio pubblico:

- 1) imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01);
- 2) imballaggi in plastica (codice CER 15 01 01);
- 3) imballaggi in legno (codice CER 15 01 03);
- 4) imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04);
- 5) imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06);
- 6) imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07);
- 7) rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01);
- 8) rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02);
- 9) frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02);
- 10) abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11);
- 11) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21);
- 12) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36) solo se provenienti da utenze domestiche;
- 13) oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
- 14) oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*) derivanti dalla manutenzione dei veicoli di uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
- 15) vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27\* e CER 20 01 28);
- 16) detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29\*);
- 17) detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30);
- 18) farmaci (codice CER 20 01 32);
- 19) batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01\* 16 06 02\* 16 06 03\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33\*);
- 20) rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38);
- 21) rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
- 22) rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
- 23) sfalci e potature (codice CER 20 02 01);
- 24) ingombranti (codice CER 20 03 07);
- 25) cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99);
- 26) rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;

- 27) toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17\* (provenienti da utenze domestiche)(codice CER 08 03 18);
- 28) imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05);
- 29) imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09);
- 30) pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03);
- 31) filtri olio (codice CER 16 01 07\*) derivanti dalla manutenzione dei veicoli di uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
- 32) componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15\* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16);
- 33) miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07);
- 34) rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)(codice CER 17 09 04);
- 35) batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34);
- 36) rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41);
- 37) terra e roccia (codice CER 20 02 02);
- 38) altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03);

### E PERTANTO NULLA OSTA

All'esercizio del suddetto Centro Comunale di Raccolta a condizioni che:

- **Art.1)** il suddetto centro comunale venga gestito unicamente con cassoni scarrabili/contenitori destinati a ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica; In particolare quelli destinati a contenere rifiuti classificabili come pericolosi saranno dotati di coperchio e/o riposti sotto tettoia;
- **Art.2)** i contenitori destinati al deposito dei rifiuti classificabili come pericolosi devono essere dotati di copertura mobile e/o fissa e devono essere posti sulla superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti in idoneo pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
- **Art.3)** l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente e dovranno comunque garantire un adeguato controllo delle matrici ambientali;
- **Art.4)** i rifiuti destinati agli impianti per le operazioni di recupero, dovranno essere stoccati per gruppi omogenei in zone indicate da apposita cartellonistica;
- **Art.5)** il sistema d'umidificazione previsto per gli impianti e per le aree destinate all'attività del centro comunale di raccolta dovrà assicurare una costante protezione dall'azione del vento, al fine di evitare un innalzamento e una diffusione di polveri in atmosfera;
- **Art.6)** Il sistema di illuminazione e la cartellonistica interna ed esterna deve essere sempre efficiente;
- **Art.7)** I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- **Art.8)** Il centro deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e la sorveglianza durante le ore di apertura;
- **Art.9)** Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificare le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
- **Art.10)** le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- **Art.11)** Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

- Art.12) I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- Art.13) I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili dotati di opportuni dispositivi anti-traboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- Art.14) Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ.mod, e al DM 392/1996;
- Art.15) Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- Art.16) la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura;
- Art.17) I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- Art.18) è necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato I del DM. 185/2007;
- Art.19) I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni;
- Art.20) All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- Art.21) al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE devono essere scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno; assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili; mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti
- Art.22) devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- Art.23) il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili o all'esterno del centro;
- Art.24) devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesature, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib del D.M. 8/04/2008 così come successivamente modificati dal D.M. 13/05/2009;
- Art.25) la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi;
- Art.26) la frazione organica deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorogene;
- Art.27) Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., del D.M. 08/04/2008, D.M. 13/05/2009 e ss. mm. e ii., nonché ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- Art.28) Copia del presente provvedimento viene trasmessa all' Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti di Palermo e alla Provincia Regionale di Ragusa – Assessorato Territorio e Ambiente;



Dirigente del Settore X  
(Ing. Giulio Lettica)

**Allegato "B"**

**ELENCO DELLE ATTREZZATURE CONSEGNATE IN COMODATO D'USO ALLA IMPRESA BUSO**

- 1) ***n.°8 Vasca in polipropilene copolimero ad alta densità per raccolta batterie esauste, complete di coperchio;***
- 2) ***n.°3 Contenitori per il recupero di olio esausto da lt 500;***
- 3) ***n.°2 scrivania da cm 180;***
- 4) ***n.°1scrivania da cm 110;***
- 5) ***n.°7 sedie, di cui n°3 da scrivania;***
- 6) ***n.°1 mobile porta computer completo di cassettiere.***
- 7) ***N.°1 Appendiabiti;***